



Clarks ORIGINALS

THE ORIGINAL SINCE 1950

Distribuzione Clarks esclusiva per l'Italia: A&P & Co. s.p.a.

# Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.com



Clarks ORIGINALS

THE ORIGINAL SINCE 1950

Distribuzione Clarks esclusiva per l'Italia: A&P & Co. s.p.a.

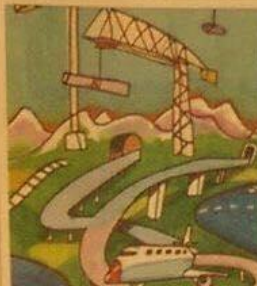
€ 2\*

In Italia

Sabato  
16 Aprile 2016

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865

Periodico Settimanale n. 157 - 02. 333.9000 Anno 157  
www.ilsole24ore.com - P. 02. 333.9000 Numero 157



IL SÌ DEFINITIVO DEL GOVERNO

## Appalti, più poteri all'Anac Codice leggero, 220 articoli

Giuseppe Latour e Mauro Salerno • pagina 6

## La sfida dell'attuazione

di Giorgio Santilli

Sono molte le novità che danno al nuovo codice degli appalti un valore storico: la riduzione e la qualificazione delle stazioni appaltanti, il rating per le imprese, l'abolizione del regolamento generale sostituito da un sistema di

silabile di regolazione di soft law centrato sui poteri dell'Anac di Cantone. Sfide impegnative che potranno garantire quegli obiettivi di riduzione di costi, tempi e illegalità che frenano il settore da anni.

Continua • pagina 6

DICHIARAZIONE ALLA PROVA

## 730 precompilato, nel giorno del debutto 150mila collegamenti

Mobili e Parente • pagina 7, con l'analisi di Jean Marie Del Bo

# Terra d'Otranto, la Bcc del credito malato

Un'altra banca locale sotto inchiesta e Bankit preme per l'intervento di PopBari

Stefano Elli e Fabiana Pacella

■ Da una parte Banca d'Italia, dall'altro il Credito Cooperativo di Terra d'Otranto, sei sportelli nell'area leccese, 300 milioni di attivi nel 2014, 1.800 soci, un passato tribolato e (secondo più di un rumor) un futuro tra le braccia della più strutturata Banca popolare di Bari. Sì, perché Banca d'Italia sarebbe intenzionata a trovare un partner cospicuo per un'azienda di credito su cui gravano tre filoni di inchiesta (alle battute finali). Tutte affidate alla magistratura di Lecce. A indagare da oltre due anni sono i Ros dei Carabinieri e i Gico (criminalità organizzata) della Guardia di Finanza di Lecce. Si ipotizzano: estorsione con metodo mafioso, truffa e riciclaggio. Nell'aprile del 2014 (dopo l'apertura dell'inchiesta) arriva una verifica di Banca

d'Italia. In tre mesi gli ispettori trovano di tutto. Peccato che un'analoga verifica fosse stata già effettuata l'anno precedente. Esito: nulla da segnalare. Dopo l'ispezione palazzo Koch chiede e ottiene la gestione provvisoria e il commissariamento della banca. Gli uomini di Ignazio Visco constatacono pesanti irregolarità antiriciclaggio, mancanza di controlli sul rispetto della normativa antiusura, un Cda eterodiretto, sottoposto a interferenze, condizionato nelle istruttorie creditizie, verificano l'apertura di conti «sollecitati» dai vertici aziendali.

Gli ispettori si soffermano sulle anomalie riscontrate in diciassette conti, alcuni aperti e chiusi a tempo di record, con movimentazioni sospette che superano i 12 milioni di euro. Quelle posizioni riconducono - per gli inquirenti -, in maniera diretta o indiretta, ad alcuni degli indagati e coinvolgono società ritenute in odore di sacra corona unita, oltre a nomi noti dell'imprenditoria locale. Quelli che ricorrono sono Ecosal Ecologia Salentina srl, G.b.S. Global Communication Service Srl,



Mirko Vucinic Salentino d'adozione

R.A. costruzioni srl, A.V.Motors Srl, facenti capo alla nota famiglia locale Acquaviva e su almeno altre sei società. Tra le posizioni analizzate da Banca d'Italia compare anche quella di un passaggio di denaro come «prestito infruttifero» da 50mila

euro a favore di Mirko Vucinic (non indagato), calciatore montenegrino (Lecce, Roma, Juventus) che insieme ai fratelli Bruno e Simone Acquaviva ha aperto un agriturismo in Salento. Il 31 gennaio scorso l'assemblea ha eletto un nuovo cda. Ma l'assemblea anziché svolgersi come Banca d'Italia avrebbe voluto (una lista unica per far convergere i voti su un candidato super partes, un tecnico gradito a palazzo Koch) vengono formate due liste. A prevalere è quella che porterà alla presidenza di Flavio Giurlia (cercato senza successo da Plus24) contrapposto a Giulio Ferrieri Caputi, e vincitore per soli 58 voti. Per gli oppositori si tratta di una gestione frutto del rinnovamento delle stesse alleanze locali che avevano portato la banca al commissariamento. A cambiare sono solo i numeri. L'istituto negli ultimi due anni ha perso almeno 150 soci e di quelli rimasti poco meno della metà non sono andati a votare, e i depositi dal 2014 al 2015 hanno subito un calo di 26 milioni di euro. Per l'area parecchio denaro.

**M&G**  
INVESTMENTS

Esperti nella gestione  
attiva di fondi

Il Sole **24 ORE**

SABATO 6 AGOSTO 2016

Supplemento al quotidiano italiano del Sole 24 Ore  
Pubblicato da Sped. in Ab. - D.L. 352/2003  
art. 1, 4b/2004 art. 1, c. 1, Dcb Milano

# **+ PLUS** 24

LA SETTIMANA  
DI FINANZA  
E RISPARMIO

OGNI MARTEDÌ E MERCOLEDÌ CON IL SOLE 24 ORE

**L'ECONOMIA PER LA FAMIGLIA**  
*Un nuovo manuale in 24 puntate*



# Salento impervio per la Bcc di Otranto

## Ribaltoni in Cda, new entries nel management e l'incognita usura

**Fabiana Pacella**

■ Prima l'esodo dei correntisti, poi un paio di dimissioni di peso dal consiglio di fresca nomina. A concludere il quadro il calo dei volumi di raccolta nell'ultimo trimestre e tre recentissime denunce per usura. Senza menzionare i tre distinti filoni d'inchiesta - per truffa e riciclaggio, estorsione aggravata da metodo mafioso e bancarotta fraudolenta - affidati dalla procura di Lecce al GiCo della Guardia di finanza e al Ros dei Carabinieri.

Come si vede non corrono tempi facili per la Bcc di Terra d'Otranto, banca di credito cooperativo salentino. Dopo un lungo commissariamento da parte di Banca d'Italia e a soli sei mesi dall'assemblea che ha portato alla composizione del nuovo Cda presieduto da Flavio Ciurlia, si sono

registrate prima le dimissioni di Daniela Savoia, vicepresidente vicario e poi quelle di Donato Pezzuto, presidente del collegio sindacale, l'organo di vigilanza interno della banca. Ufficialmente le uscite sono dovute a "motivi personali". Fonti vicine al dossier però insinuano si tratti della conseguenza diretta di frizioni interne alla neo squadra eletta con appena 58 voti di scarto rispetto alla seconda cordata guidata da Giulio Ferrieri Caputi. Un segnale che la ripresa è ancora distante, come testimoniato anche dal calo dei volumi nel primo semestre del 2016 (che si aggiunge ai 26 i milioni di euro persi tra il 2014 e il 2015). Alla congiuntura negativa la banca cerca di reagire con nuovi inserimenti ai vertici: un nuovo direttore generale Gianfranco Scutti, già responsabile commerciale area sud Italia per Private Banking di Banca Intesa, che prende il posto di Giovanni Ciccicarese passato alla vicedirezione, a Savoia subentra invece per cooptazione, Umberto Mele, commercialista e revisore. Circa la scelta di Mele e Scutti il presidente Ciurlia parla di



**Flavio Ciurlia.** Presidente della Bcc di Terra d'Otranto

novità che «Si inseriscono nell'ambito di un'azione di rilancio della mission della banca, sempre più vicina ai clienti e alla collettività in generale». Nelle ultime settimane sono state però presentate tre denunce in Procura, a Lecce, da parte di altrettanti correntisti Bcc tutti di Carmiano, per usura.

Ipotesi che attualmente sono a vaglio dei magistrati, mentre almeno un'altra denuncia analoga è in dirittura d'arrivo. Nei primi due casi i querelanti, assistiti dallo stesso legale da consulenti tecnici di parte, chiedono la verifica, dei rapporti nel periodo 2007/2016 e 2003/2013 per determinare maggiori somme pagate in conseguenza dell'applicazione di interessi anatocistici. Nel terzo caso il citato correntista non solo chiede la stessa verifica ma sottolinea la battaglia legale ingaggiata con la Bcc di Terra d'Otranto e andata avanti con i suoi decreti ingiuntivi fino al 2015. Il querelante, un signore di nome Mele, è un proprietario di un immobile in via Ignoramento immobiliare dell'uomo e del suo fideiussore, qui la denuncia anche per truffa e estorsione.